

PROGETTI TRASVERSALI DI ADOZIONE DELL'AREA NATURALISTICA CRONOVILLA

Guide ambientali, naturalisti, creativi, scienziati... cosa possono fare gli studenti per Cronovilla?

La consapevolezza dei ragazzi, dei docenti, delle loro famiglie rispetto ai temi della gestione del territorio e della valorizzazione della biodiversità può diventare azione virtuosa e concreta capace di restituire valore al territorio.

L'Area Naturalistica Cronovilla è infatti un laboratorio all'aperto dove è possibile acquisire competenze, sperimentare nuove modalità ricreative (la cura del luogo) e cogliere opportunità di sviluppo e lavoro. L'Area Naturalistica Cronovilla, così come il più ampio sito di importanza comunitaria denominato "SIC-ZPS IT4020027 Cronovilla", è un bene di tutti, di chi c'è e di chi ci sarà, e come tale va curato, conservato e valorizzato.

È per questa ragione che proponiamo ai docenti un percorso di coprogettazione e di realizzazione di azioni concrete che rendano protagoniste attive le classi e apportino benefici all'area: predisporre strumenti di comunicazione (depliant, pannelli, etc.), realizzare un giardino delle farfalle, costruire nidi artificiali e mangiatoie, ripulire i sentieri dai rifiuti, diventare guide dell'Area e accompagnare altre classi o i propri genitori, etc.

INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, COSTI

- Per le **scuole del Comune di Traversetolo** le attività educative da catalogo presso l'Area Naturalistica Cronovilla è **gratuita**.

Gli incontri in aula* e le uscite** opzionali/integrative hanno un costo di *€ 80,00 e **€ 90,00 cad.

- Per le **scuole degli altri Comuni** l'adesione alle attività educative presso l'Area Naturalistica Cronovilla sono intese quali uscite didattiche ed hanno il costo di € 2,50/partecipante.

Per queste scuole gli incontri in aula e le uscite opzionali/integrative hanno un costo pari a € 100,00 cad.

Informazioni e prenotazioni per le attività educative

E.S.P.E.R.T.A. - Società Professionale Esterna accreditata WWF Italia
Tel. 0521 803017 - Mail: info@espertasrl.com
Web: www.espertasrl.com - www.giocanatura.com
Facebook: www.facebook.com/espertasrl

Le azioni di gestione dell'Area Naturalistica Cronovilla
sono in capo a WWF Parma



Tel. 0521 287840 - Mail: parma@wwf.it
Web: www.wwfparma.wordpress.com
Facebook: www.facebook.com/wwfparma



AREA NATURALISTICA CRONOVILLA
Traversetolo (Parma)

A Scuola di Natura a Cronovilla

Offerta educativa
A.s. 2017/2018



L'Area Naturalistica Cronovilla si estende per circa 60 ettari lungo la sponda sinistra del torrente Enza, nel **Comune di Traversetolo (Parma)**.

Un tempo interessata da attività estrattive, l'area è stata oggetto di un lungo e accurato lavoro di **ripristino ambientale** che l'ha resa uno dei più interessanti scrigni della biodiversità parmense.

Nel 2012 l'Area ha assunto un importante riconoscimento internazionale: in virtù degli habitat e delle specie che ospita è stata designata dall'Unione Europea quale **Sito di Importanza Comunitaria (SIC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS)** entrando così a far parte della **Rete europea Natura 2000** con il codice IT4020027.

Il progetto di riqualificazione ha riguardato anche la fruizione dell'area da parte di appassionati, birdwatcher e scolaresche, con capanni di osservazione della fauna acquatica e percorsi naturalistici che attraversano ambiti fluviali (torrente Enza), boscaglie e praterie.

UN LABORATORIO A CIELO APERTO

Sentieri, capanni di osservazione e aree attrezzate al servizio delle scolaresche, unitamente ai servizi offerti da guide esperte, rendono l'Area Naturalistica Cronovilla un laboratorio a cielo aperto in cui **sperimentare, esplorare e scoprire** la biodiversità del territorio e le dinamiche ecologiche.

Le attività educative, rivolte in via prioritaria e **gratuita per scuole del Comune di Traversetolo**, hanno il duplice obiettivo di:

1. offrire strumenti e competenze a **sostegno dei docenti** per progettare percorsi educativi complessi e per il supporto in aula e sul campo in fase di realizzazione;
2. stimolare il senso di **appartenenza, cura e valorizzazione** del territorio da parte degli studenti.

L'offerta educativa si rivolge alle **scuole di ogni ordine e grado** e prevede **esperienze con gradi di complessità differenti in funzione delle classi d'età** e delle esigenze di programmazione degli insegnanti.

L'**approccio metodologico** varia a seconda delle classi d'età.

Gli incontri si intendono per lo più quali uscite sul campo, ma possono prevedere uno o più incontri integrativi/opzionali in classe.

Le proposte sono presentate per ordine e grado scolastico, dalla scuola per l'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Proposte trasversali di adozione, cura e valorizzazione del territorio saranno definite in accordo coi docenti.

Scuola dell'infanzia e 1° ciclo della Scuola primaria

IL SASSOLINO VAGABONDO

Il torrente Enza attraverso il viaggio da monte a valle di un piccolo sasso

Un sassolino trasportato dal fiume giunge nelle mani di un bambino che ne apprezza le forme e decide di colorarlo... Il racconto del suo avventuroso viaggio introduce il tema dei ciottoli che si trovano nel greto e sollecita la curiosità dei bambini accompagnandoli delicatamente all'osservazione, al gioco e alla sperimentazione.

Obiettivi: stimolare la fantasia e la naturale curiosità dei bambini; addestrare alla manipolazione; sviluppare la capacità di osservazione per costruire relazioni; imparare riconoscere le rocce più comuni.

Metodologie: la narrazione; la manipolazione; l'osservazione diretta; attività artistiche; giochi psicomotori e sensoriali.

Interventi: uscita sul campo di 2-3 h - **Periodo consigliato:** tutto l'anno - **Integrazioni/opzioni:** uno o più incontri di approfondimento da concordare con l'insegnante.

DI CHI È IL NIDO?

Osservare uccelli e riconoscerne gli elementi distintivi

Un Merlo smarrisce la propria identità e si ritrova nel nido della Folaga... Il racconto sollecita la fantasia e la curiosità dei bambini che, opportunamente guidati, imparano a osservare alcuni caratteri distintivi degli uccelli e ad acquisire informazioni immediate sulle loro abitudini alimentari, sugli ambienti in cui vivono, sui comportamenti e tanto altro ancora. I reperti naturali e la loro manipolazione favoriranno la capacità di analisi per costruire relazioni.

Obiettivi: stimolare l'immaginazione; sviluppare capacità associative; rafforzare la memorizzazione; introdurre i bambini alla conoscenza degli uccelli attraverso l'osservazione dei caratteri comuni e distintivi.

Metodologie: la narrazione; osservazione diretta; ricerca e manipolazione di elementi naturali; attività di drammatizzazione e abilità manuale; giochi psicomotori e sensoriali.

Interventi: uscita sul campo di 2-3 h - **Periodo consigliato:** tutto l'anno - **Integrazioni/opzioni:** uno o più incontri di approfondimento da concordare con l'insegnante.

L'ALBERO CHE NON RICORDAVA PIÙ

Dall'osservazione di fiori, frutti e corteccia al riconoscimento degli alberi nelle stagioni

Un grande e rigoglioso albero perde improvvisamente la memoria... Il racconto introduce il tema dei cambiamenti stagionali e dei caratteri distintivi degli alberi. Cos'è e come funziona un albero? Quale tra i tanti è l'Albero della favola? Come riconoscerlo nelle diverse stagioni? E se fossero proprio i bambini a dargli un aiuto

per ritrovare la memoria?

Obiettivi: stimolare la fantasia e la curiosità; sviluppare la capacità di osservazione e di costruire relazioni; riconoscere la diversità degli elementi che compongono il bosco nelle diverse stagioni; riconoscere gli alberi più comuni attraverso foglie, frutti e fiori.

Metodologie: la narrazione; l'osservazione diretta; la ricerca e manipolazione di elementi naturali; attività di abilità manuale; giochi psicomotori, di associazione, sensoriali.

Interventi: una uscita sul campo di 2-3 h - **Periodo consigliato:** tutto l'anno - **Integrazioni/opzioni:** uno o più incontri di approfondimento da concordare con l'insegnante.

IL BRUCO CHE DIVENNE FARFALLA

La vita delle farfalle, dall'uovo all'adulto

Il bruco che divenne farfalla... è il racconto che introduce i bambini alla comprensione dei cicli di vita e alle metamorfosi negli insetti, a costruire relazioni tra specie animali e vegetali (le piante nutrici), a indagare l'ambiente circostante alla ricerca dei piccoli animali dei prati e delle siepi e delle piante che li ospitano.

Obiettivi specifici: stimolare la curiosità e l'interesse per le farfalle e gli altri insetti; stimolare la fantasia e la creatività; potenziare la capacità d'osservazione; favorire la cooperazione per il raggiungimento di un obiettivo comune.

Metodologie: la narrazione animata; osservazione diretta; ricerca e la manipolazione degli elementi naturali; attività di gioco creativo e manuale; giochi di associazione, cooperativi e sensoriali.

Interventi: una uscita sul campo di 2 h - **Periodo consigliato:** primavera - **Integrazioni/opzioni:** uno o più incontri di approfondimento da concordare con l'insegnante.

IL SEME GIOVAGO

La vita dei fiori

Un minuscolo seme trasportato lontano dal vento... Il racconto animato accompagna i bambini al meraviglioso viaggio dei semi alla ricerca di un luogo adatto dove germogliare e dà avvio a stimolanti attività di osservazione, manipolazione e sperimentazione in aula e sul campo.

Obiettivi specifici: acquisire informazioni sui processi di crescita e sviluppo delle piante; costruire relazioni tra le piante, gli animali e il loro ambiente di vita; sollecitare curiosità e interesse per il mondo della natura; stimolare fantasia, creatività e capacità di osservazione.

Metodologie: la narrazione animata; ricerca e manipolazione di elementi naturali; giochi di associazione, cooperativi e sensoriali.

Interventi: una uscita sul campo di 2 h - **Periodo consigliato:** primavera - **Integrazioni/opzioni:** uno o più incontri di approfondimento da concordare con l'insegnante.

2° ciclo Sc.primaria e Scuola secondaria 1° grado

MICROCOSMO

Riconoscere e scoprire gli invertebrati dell'Area Naturalistica

Aracnidi, insetti, miriapodi, plattelminti, anellidi, molluschi sono solo alcuni degli invertebrati più comuni. Generalmente sono associati tutti agli insetti, ma a ben vedere ogni tipo possiede caratteristiche proprie.

Un tuffo nel microcosmo ci porterà a scoprire le differenze, a comprendere gli adattamenti di questi animali, le abitudini e la loro opera nel ciclo della materia. Chiavi dicotomiche semplificate e schede di rilevamento sul campo aiuteranno gli studenti all'esplorazione dell'ambiente naturale e all'identificazione dei tipi più comuni.

Obiettivi: sviluppare lo spirito d'osservazione e l'interesse anche per forme di vita poco note; conoscere la morfologia e gli adattamenti degli Invertebrati; acquisire gli strumenti per il riconoscimento degli invertebrati più comuni.

Metodologie: il brainstorming; l'osservazione; giochi cooperativi e di associazione; esplorazione e ricerca sul campo.

Interventi: uscita sul campo di 2,5 h - **Periodo consigliato:** primavera - **Integrazioni/opzioni:** uno o più incontri di approfondimento da concordare con l'insegnante.

BIRDWATCHING A CRONOVILLA

Osservare e riconoscere gli uccelli

Cronovilla è un luogo davvero ospitale per diverse specie di uccelli... Con l'ausilio di reperti naturali e schede grafiche verranno presentate alcune delle specie più comuni dell'Area Naturalistica e offerte chiavi di riconoscimento che ne mettono in evidenza i caratteri distintivi (forme anatomiche, silhouette, colori, comportamenti, etc.). Non mancheranno approfondimenti sulle specie più vulnerabili e di maggiore interesse conservazionistico.

Obiettivi: apprendere le tecniche per l'osservazione e il riconoscimento degli uccelli; imparare ad utilizzare manuali e strumenti di osservazione; rafforzare la capacità di memorizzare i particolari; leggere ed interpretare i segni di presenza.

Metodologie: osservazione e comparazione; manipolazione di reperti naturali; giochi di associazione; attività creative.

Interventi: uscita sul campo di 3 h - **Periodo consigliato:** febbraio-maggio - **Integrazioni/opzioni:** uno o più incontri di approfondimento da concordare con l'insegnante.

2° ciclo Sc.primaria e Scuola secondaria 1° grado

IL FIUME ARCHITETTO

Le dinamiche fluviali e le forme del fiume

Dal latino "fluere", il termine fiume racchiude in sé un significato dinamico di forte impatto. È l'azione delle acque, infatti, che più di ogni altra modifica il territorio e trasforma il paesaggio definendone la morfologia e condizionando le presenze animali e vegetali. Analizzando il percorso di un fiume da monte a valle, con l'ausilio di diapositive e immagini satellitari, impareremo a riconoscere le complesse dinamiche generate dai processi di erosione, trasporto e deposizione, e a comprendere gli effetti della modificazione dei corsi d'acqua da parte dell'uomo. Sperimentazioni e analisi di campo sulla granulometria dei sedimenti, sul processo di sedimentazione e sulla filtrazione forniranno inaspettate sorprese.

Obiettivi: apprendere gli aspetti che stanno alla base della morfologia e dinamica dei corsi d'acqua; favorire un approccio preliminare al fiume quale sistema complesso; stimolare la capacità di porre relazioni: corso d'acqua/territorio e corso d'acqua/uomo/territorio; imparare a formulare ipotesi e verificarle.

Metodologie: lezioni frontali e interattive in classe con l'ausilio di audiovisivi; brainstorming; la problematizzazione dell'argomento al fine di stimolare la partecipazione e la motivazione dei ragazzi; attività individuali e di gruppo con l'ausilio di giochi; esperienze scientifiche in classe.

Interventi: un incontro in classe di 2 h e una uscita sul campo di 2 h - **Periodo consigliato:** tutto l'anno - **Integrazioni/opzioni:** uno o più incontri di approfondimento da concordare con l'insegnante.

L'ECOSISTEMA FIUME

Applicazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale, uno strumento di indagine scientifica per capire lo stato di salute dei corsi d'acqua.

Per funzionare correttamente un corso d'acqua ha bisogno che siano rispettate certe condizioni nella struttura del territorio circostante.

Partendo da questo assunto i ragazzi saranno guidati all'individuazione e alla lettura critica degli elementi funzionali che caratterizzano l'ecosistema fiume attraverso l'applicazione dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF). Propedeuticamente all'applicazione sul campo di questo metodo di indagine scientifica, in aula saranno affrontati in maniera alcuni fondamentali concetti di ecologia (struttura, ambienti e relazioni, fasce di vegetazione e loro funzione, relazioni alimentari tra organismi fuori e dentro l'acqua, conformazione delle rive e del fondo, etc).

Obiettivi: comprendere il concetto di ecosistema e di funzionalità fluviale, l'importanza della "diversità" degli elementi naturali e dell'eterogeneità di ambienti per la buona salute del fiume; utilizzare strumenti di indagine scientifica; sviluppare il senso della responsabilità individuale nei confronti degli ambienti acquatici e delle risorse idriche.

Metodologie: lezioni frontali e interattive in aula con l'ausilio di audiovisivi; attività individuali e di gruppo con l'ausilio di giochi; esperienze dirette sul campo; il campionamento in acqua e l'analisi dei dati; attività di ricerca e di osservazione; brainstorming.

Interventi: un incontro in classe di 2 h e una uscita sul campo di 3 h - **Periodo consigliato:** tutto l'anno - **Integrazioni/opzioni:** uno o più incontri di approfondimento da concordare con l'insegnante.

I MACROINVERTEBRATI D'ACQUA DOLCE

I bioindicatori della qualità dei corsi d'acqua dolce

Guidati alla scoperta dell'ecosistema fluviale impareremo a ri/conoscere i macroinvertebrati d'acqua dolce e il loro ruolo di indicatori biologici.

Nell'incontro propedeutico in classe ne studieremo morfologia, ecologia ed adattamenti. L'uscita sul campo rappresenterà il momento della sperimentazione sul campo: il prelievo di campioni biologici dal fiume, la loro determinazione con chiavi dicotomiche semplificate, l'analisi del contesto ambientale.

Obiettivi: comprendere i concetti di ecosistema e di indicatore biologico; imparare ad utilizzare le chiavi dicotomiche quali strumenti di identificazione; sensibilizzare sull'impor-

ta della biodiversità e sviluppare il senso della responsabilità individuale nei confronti degli ambienti acquatici e delle risorse idriche; sviluppare capacità associative.

Metodologie: lezioni frontali e interattive in classe con l'ausilio di audiovisivi; giochi cooperativi; esperienze dirette sul campo; attività di ricerca e di osservazione; brainstorming.

Interventi: un incontro in classe di 2 h e una uscita sul campo di 2 h - **Periodo consigliato:** tutto l'anno - **Integrazioni/opzioni:** uno o più incontri di approfondimento da concordare con l'insegnante.

LA VITA NEL SUOLO

Il ruolo ecologico degli invertebrati del suolo

Che cos'è il suolo? Partendo dalla rilevazione delle rappresentazioni mentali dei ragazzi si arriverà ad una sua definizione. Con l'ausilio di diapositive, schede grafiche, materiali naturali e giochi di associazione, si introdurranno i ragazzi ai concetti chiave dell'ecologia del suolo, al riconoscimento dei piccoli abitanti del terreno (quelli più comuni e facilmente osservabili e identificabili ad occhio nudo) e alla comprensione dei loro bisogni ecologici. La sperimentazione sul campo prevede l'analisi macroscopica di diversi campioni di suolo muniti di lenti, pinzette e chiavi dicotomiche semplificate.

Obiettivi: scoprire e riconoscere i macroinvertebrati del suolo; formulare ipotesi e verificarle; sviluppare capacità di osservazione e associative; sensibilizzare gli allievi relativamente all'importanza della biodiversità e sviluppare il senso della responsabilità individuale nei confronti della risorsa suolo.

Metodologie: lezioni frontali e interattive in classe con l'ausilio di audiovisivi; brainstorming; attività individuali e di gruppo con l'ausilio di giochi; la ricerca sul campo e la realizzazione di esperienze scientifiche.

Interventi: un incontro in classe di 2 h e una uscita sul campo di 2 h - **Periodo consigliato:** autunno e primavera - **Integrazioni/opzioni:** uno o più incontri di approfondimento da concordare con l'insegnante.

PIANTE E ANIMALI: ADATTAMENTI E RELAZIONI ECOLOGICHE

Dal fiume al bosco gli alberi sono tutti uguali? In che modo si adattano all'ambiente in cui vivono e quali sono le relazioni con gli altri viventi? A queste domande risponderemo attraverso gradi di approfondimento successivi.

L'analisi macroscopica del legno, l'esplorazione degli ambienti naturali e l'indagine empirica sul campo ci restituiranno interessanti risposte sulle relazioni delle piante arboree ed erbacee tra di loro, con l'ambiente e con la fauna.

Obiettivi: stimolare l'osservazione e favorire il riconoscimento delle forme vegetali arboree ed erbacee presenti nell'Area Naturalistica apprezzandone la diversità e comprendendone le soluzioni di adattamento; imparare a formulare ipotesi e verificarle; sviluppare capacità associative; imparare ad utilizzare strumenti di indagine conoscitiva.

Metodologie: attività di osservazione, sperimentazione, ricerca, e manipolazione di elementi naturali; attività di abilità manuale; giochi cooperativi, psicomotori, di associazione e sensoriali; brainstorming.

Interventi: uscita sul campo di 2 h - **Periodo consigliato:** primavera - **Integrazioni/opzioni:** consigliato incontro propedeutico in classe per presentare le specie animali e vegetali più comuni dell'Area Naturalistica Cronovilla e acquisire informazioni sugli adattamenti ad ambienti e a specie (esempi di coevoluzione pianta/animale). Sarà questa un'occasione, inoltre, per familiarizzare con la chiave dicotomica e prepararsi per un suo utilizzo per identificare le specie arboree durante l'uscita sul campo.